

**MODALITA' E CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO A FAVORE
DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO E DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 16/2021
TRIENNIO 2026/2029**

FINALITÀ ED OBIETTIVI	Con la legge regionale n. 16/2021, Regione Lombardia ha inteso promuovere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo e nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Alla luce dei riscontri positivi dati dalle attività e dai servizi realizzati attraverso gli sportelli di <i>Scuola in Ascolto</i> nel triennio 2023/2026, il nuovo Protocollo d'intesa intende proseguire e migliorare le azioni poste in essere anche per il successivo triennio. il Servizio psico-pedagogico sarà erogato attraverso la creazione di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati "<i>Scuola in ascolto</i>", che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti appositamente ed accuratamente selezionati, al fine di: - promuovere la salute ed il benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale e che, negli ultimi anni, sono stati colpiti da numerosi eventi che hanno inciso sull'equilibrio della sfera emotiva e psicologica, con conseguente manifestazione di disagio psichico e comportamentale, traumi da stress, disturbi alimentari, fino a manifestare fenomeni di violenza e devianza nonché a registrare un calo della motivazione agli apprendimenti; - individuare percorsi informativi e formativi – rivolti tanto agli studenti ed alle famiglie, quanto a tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche e formative – per contribuire – integrandosi con le altre risorse presenti a livello territoriale – a contrastare il disagio, impedire l'insorgere di situazioni di emarginazione, impedire l'abbandono scolastico e formativo. Gli interventi previsti sono integrativi e complementari a quelli previsti da ogni altra disposizione nazionale o regionale, con i quali sono chiamati ad armonizzarsi.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "<i>Scuola in ascolto</i>", in coerenza con i dispositivi organizzativi che da anni lavorano sui temi dell'educazione alla salute nonché con Protocolli ed Accordi interistituzionali già in essere a supporto della Scuola lombarda nella programmazione e progettazione di azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile, si intende riservare un

	ruolo di rilievo alle Scuole capofila d'Ambito, alle Scuole paritarie aventi sede in Lombardia ed alle Istituzioni formative lombarde che erogano Percorsi di leFP. Per dare attuazione all'iniziativa, si prevedono due fasi: - Fase 1: invito per la raccolta di Manifestazione d'interesse; - Fase 2: finanziamento del Servizio psico-pedagogico attraverso la creazione di spazi di consulenza e formazione, denominati "<i>Scuola in ascolto</i>". Con la Fase 1 saranno individuate le Istituzioni scolastiche e formative capofila e le relative reti interessate a realizzare i servizi. A tal fine, si intende pubblicare una Manifestazione d'interesse, rivolta alle Scuole statali capofila di Reti di Ambiti, alle Scuole paritarie ed alle Istituzioni formative interessate a candidarsi quali punti di riferimento, per la creazione degli sportelli "<i>Scuola in ascolto</i>" e per la realizzazione del Servizio psico-pedagogico finalizzata alla costituzione delle 52 reti. Al fine di valorizzare l'esperienza già maturata, ai fini del finanziamento, costituirà titolo preferenziale aver svolto il servizio nel triennio precedente. Per reti costituite si intendono quelle operanti nel triennio precedente e composte dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, tra le quali sarà individuata una scuola capofila. È ammessa una variazione della composizione della rete nel limite massimo di tre istituzioni. Le nuove reti che presenteranno la manifestazione di interesse saranno valutate ai fini dell'ammissione e, ove possibile, finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione delle candidature. Le Istituzioni scolastiche e formative capofila, in possesso dei requisiti previsti, saranno pertanto selezionate per l'accesso alla Fase 2 e per la partecipazione al finanziamento degli sportelli "<i>Scuola in ascolto</i>".
SOGGETTI AMMISSIBILI	Possono aderire all'iniziativa esclusivamente i seguenti soggetti, aventi sede in Lombardia: - Scuole statali capofila delle Reti di Ambito (costituite ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie capofila di Reti di Scuole paritarie – primarie e secondarie di primo e secondo grado – riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; dovranno essere costituite da almeno dodici Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento, e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti. - Istituzioni formative capofila di Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP (iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007); dovranno essere costituite da almeno cinque Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti.

	Per quanto riguarda le Reti di Ambito, si fa riferimento alla composizione così come individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: (https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/ambiti-territoriali/reti-di-scuole/). Ogni istituzione scolastica paritaria o formativa può essere capofila di un solo partenariato. Le Istituzioni scolastiche e formative che hanno sedi operative collocate in più Province possono aderire anche alle Reti costituite sui territori di riferimento delle singole sedi operative.
SOGGETTI DESTINATARI	Studenti, famiglie e personale scolastico appartenente agli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo ed alle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
CONTENUTO DEL SERVIZIO	Gli spazi, mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati, costituiranno un supporto al personale scolastico, agli studenti ed alle loro famiglie al fine di: - identificare il bisogno di salute, mitigando il peso crescente dei disturbi psicologici e del disagio psichico della popolazione scolastica; - intercettare, prevenire e contrastare traumi e disturbi psicologici e del comportamento nonché casi di disagio sociale, difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomatologia ansioso-depressiva, difficoltà relazionali, disturbi alimentari, disagi emotivi transitori ed altri eventi e traumi da stress, con conseguente individuazione precoce e tempestiva di possibili situazioni psicopatologiche, con l'obiettivo di favorire un'appropriata presa in carico anche dei Servizi socio-sanitari territoriali; - promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni, potenziando i processi di inclusione ed integrazione scolastica, con particolare riguardo alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali; - intercettare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza, disagio giovanile e problematiche comportamentali, al fine di prevenire e contrastare la povertà educativa, la dispersione e l'abbandono scolastico; - avviare azioni di sensibilizzazione e formazione, nelle Istituzioni scolastiche e formative, a favore del personale della Scuola, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare tematiche riguardanti i corretti stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, in raccordo con i Servizi sociosanitari territoriali e con le progettualità ministeriali e regionali nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute;
DOTAZIONE FINANZIARIA	La Regione sostiene finanziariamente la realizzazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati " <i>Scuola in ascolto</i> ", con una dotazione finanziaria – per il triennio 2026/2029 – pari a complessivi

	euro 3.738.000,00 e sono ripartite nei tre anni scolastici come di seguito specificato: - euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2026/2027; - euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2027/2028; - euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2028/2029. Dal contributo totale, pari a euro 3.738.000,00, sarà dedotta la quota annuale (pari a 3.016,00 euro) attribuita alla "Scuola cassiera" per la gestione contabile-amministrativa L'Amministrazione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziare con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo complessivo per ciascuna annualità scolastica sarà erogato dalla Regione, in una unica soluzione, alla "Scuola cassiera" individuata dall'Ufficio Scolastico quale unico interlocutore nei confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale e referente della gestione contabile ed amministrativa dell'intera iniziativa. La "Scuola cassiera" provvederà a liquidare i contributi ai soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento- Per la gestione contabile ed amministrativa delle attività progettuali, saranno trasferite alla "Scuola cassiera" una quota annuale pari ad euro 3.016,00. Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", per il triennio 2026/2029 (ai sensi della legge regionale n. 16/2021) si configurano come contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nei confronti della Regione medesima e sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo non si configura come Aiuto di Stato.
FASE 1 – INVITO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE La presentazione delle Manifestazioni di Interesse dovrà essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità ed i tempi che saranno specificate nell'apposito atto di approvazione dell'invito. L'Invito sarà promosso attraverso il sito istituzionale di Regione Lombardia disponibile all'indirizzo www.regione.lombardia.it. L'elenco costituito avrà durata triennale e varrà per il triennio 2026/2029.	
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELL'INVITO PER LA RACCOLTA DI	Le proposte di adesione alla Manifestazione di Interesse dovranno essere trasmesse tramite il portale Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it / per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	La procedura di ammissibilità sarà effettuata dal Responsabile del procedimento, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso una specifica istruttoria, finalizzata a verificare i requisiti di ammissione dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa. L'istruttoria di ammissibilità valuterà le proposte di adesione alla Manifestazione di Interesse, verificando il possesso dei seguenti requisiti: <table border="1" data-bbox="485 584 1465 1473"> <tr> <td data-bbox="485 584 1235 689">1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti</td><td data-bbox="1235 584 1465 689">SI/NO</td></tr> <tr> <td data-bbox="485 689 1235 795">2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione</td><td data-bbox="1235 689 1465 795">SI/NO</td></tr> <tr> <td data-bbox="485 795 1235 1473"> 3. Verifica sui soggetti: - Scuole statali: la Scuola risulta essere capofila di Rete di Ambito (costituita ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie: la Scuola capofila di Rete e le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo Grado aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; - Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP: l'Istituzione capofila di Rete e le istituzioni formative aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007. </td><td data-bbox="1235 795 1465 1473">L'assenza del requisito rende nulla la candidatura</td></tr> </table> I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse. Ulteriori requisiti potranno essere ulteriormente dettagliati nell'invito per la selezione delle candidature. L'istruttoria porterà alla costituzione di tre elenchi di Reti (Reti d'Ambito; Reti di scuole paritarie; Reti di Istituzioni formative), che potranno accedere al finanziamento per la creazione del Servizio psico-pedagogico. Qualora, in fase di istruttoria, le candidature pervenute non raggiungessero il numero di Reti previste per territorio e tipologia di Rete – come definito nel presente documento – al fine di garantire la più ampia attivazione del servizio, nei territori con una più ridotta presenza di studenti (Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-	1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti	SI/NO	2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione	SI/NO	3. Verifica sui soggetti: - Scuole statali: la Scuola risulta essere capofila di Rete di Ambito (costituita ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie: la Scuola capofila di Rete e le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo Grado aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; - Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP: l'Istituzione capofila di Rete e le istituzioni formative aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007.	L'assenza del requisito rende nulla la candidatura
1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti	SI/NO						
2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione	SI/NO						
3. Verifica sui soggetti: - Scuole statali: la Scuola risulta essere capofila di Rete di Ambito (costituita ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie: la Scuola capofila di Rete e le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo Grado aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; - Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP: l'Istituzione capofila di Rete e le istituzioni formative aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007.	L'assenza del requisito rende nulla la candidatura						

	Lecco-Sondrio) ci si riserva di ammettere anche Reti di Scuole paritarie e Reti di Istituzioni formative che garantiscono il coinvolgimento di una popolazione studentesca inferiore ai limiti sopra definiti. Ai fini dell'ammissione in deroga, le Istituzioni capofila di Scuole paritarie e di Istituzioni formative che presentano la propria candidatura sui territori di Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-Lecco-Sondrio, in sede di presentazione della Manifestazione di Interesse dovranno allegare specifica motivazione del mancato rispetto del parametro dei 1500 studenti, garantendo comunque il coinvolgimento di almeno 1000.																																
DEFINIZIONE NUMERO RETI PER TERRITORIO	Per la definizione del numero di Reti da attivare, è stato preso come base di riferimento il territorio provinciale, tenendo presente anche l'organizzazione della rete ATS in Lombardia. Per i territori delle Province di Pavia e Sondrio, in considerazione della ridotta popolazione scolastica complessiva afferente ai due territori, si è ritenuto opportuno procedere alla loro aggregazione ad altri territori provinciali. Sulla base dei criteri sopra descritti, e tenuto conto del numero di Reti attivate nel precedente triennio, il numero di Reti, per territorio e per tipologia di Rete, che si prevede di attivare è riportato nella tabella seguente: <table><tr><th>PROVINCE DI RIFERIMENTO</th><th>N. Reti Scuole d'Ambito</th><th>N. Reti Scuole paritarie</th><th>N. Reti Istituzioni formative</th></tr><tr><td>BG</td><td>4</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>BS</td><td>4</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>CR-MN-PV</td><td>4</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>MB-LC-SO</td><td>4</td><td>2</td><td>1</td></tr><tr><td>MI-LO</td><td>7</td><td>5</td><td>2</td></tr><tr><td>VA-CO</td><td>4</td><td>3</td><td>2</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>27</td><td>15</td><td>10</td></tr></table>	PROVINCE DI RIFERIMENTO	N. Reti Scuole d'Ambito	N. Reti Scuole paritarie	N. Reti Istituzioni formative	BG	4	2	2	BS	4	2	2	CR-MN-PV	4	1	1	MB-LC-SO	4	2	1	MI-LO	7	5	2	VA-CO	4	3	2	TOTALE	27	15	10
PROVINCE DI RIFERIMENTO	N. Reti Scuole d'Ambito	N. Reti Scuole paritarie	N. Reti Istituzioni formative																														
BG	4	2	2																														
BS	4	2	2																														
CR-MN-PV	4	1	1																														
MB-LC-SO	4	2	1																														
MI-LO	7	5	2																														
VA-CO	4	3	2																														
TOTALE	27	15	10																														
PUBBLICAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI	Le risultanze della istruttoria, con l'individuazione delle manifestazioni dichiarate non ammesse e di quelle selezionate come ammesse, saranno approvate da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'invito.																																

FASE 2 – FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI “SCUOLA IN ASCOLTO”

Le Istituzioni scolastiche e formative capofila, ad esito della Manifestazione d'interesse, saranno inserite nell'elenco dei Soggetti autorizzati alla realizzazione del Servizio psico-pedagogico ed alla costituzione degli spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”.

Gli spazi di consulenza e formazione “Scuola in ascolto” dovranno avere sede all'interno delle strutture scolastiche in luoghi appositamente dedicati per tali attività e dovranno prevedere giorni ed orari di apertura definiti.

I soggetti capofila di Rete, inoltre, avranno tra i loro compiti anche:

- coordinare l'organizzazione dei servizi realizzati dallo sportello “Scuola in ascolto”;
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle attività svolte e dei servizi erogati;
- rilevare l'andamento del bisogno a livello territoriale;
- prevedere forme di verifica e di valutazione della qualità degli interventi.

I contributi regionali saranno erogati a ciascuna Rete ammessa al finanziamento, attraverso la “Scuola cassiera” individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia mediante apposita procedura.

CRITERI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER RETE	Sulla base dei tre elenchi approvati – Reti d'Ambito, Reti di Scuole paritarie, Reti di Istituzioni formative, saranno individuate le 52 Reti ammesse al finanziamento del Servizio, attribuendo priorità alle reti che nel precedente triennio hanno attivato il servizio. Le nuove reti che andranno a costituirsi, ove valutate ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione della candidatura. Al contributo totale, pari a euro 3.738.000,00, andrà dedotta la quota annuale (3.016,00 euro) da attribuire alla “Scuola cassiera” per la gestione contabile-amministrativa.
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFESSIONISTI	I professionisti esperti dovranno essere individuati, mediante idonea procedura di selezione, tra: - gli psicologi iscritti all'albo professionale – Sezione A, con esperienza almeno biennale nel mondo della Scuola; - i pedagogisti con laurea magistrale (o titolo equivalente di II livello), ai sensi dell'art. 1, comma 595, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come richiamato dalla legge 15 aprile 2024, n. 55 . Per le procedure ad evidenza pubblica, si fa riferimento a: - D.lgs. n. 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6-bis, nonché ai regolamenti adottati delle istituzioni scolastiche; - D.lgs. n. 36/2023 e smi (per l'affidamento del servizio ad operatori economici, qualora necessario). I soggetti attuatori non pubblici ai quali, ai sensi degli articoli 1 e 3 del D.lgs. n. 36/2023, non si applicano le norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici, sono tenuti ad adottare procedure ispirate a criteri

	di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. Al fine del riconoscimento del costo del servizio di supporto psicologico e pedagogico offerto all'interno degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", è stato preso come riferimento il costo stabilito e già sperimentato a livello nazionale, per interventi che vertono su ambiti e finalità simili. In particolare, si è fatto riferimento: - al Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sottoscritto a settembre del 2020, per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche, che prevede che tutte le Direzioni scolastiche italiane attivino l'assistenza psicologica mediante appositi Bandi, con un riferimento, tenuto conto del tariffario professionale del CNOP, individuato nel valore della prestazione professionale pari ad 40,00 euro/h lordi; Considerati i riferimenti sopracitati, è stato identificato un costo orario per le figure dello psicologo e del pedagogista pari a 40,00 euro/h lordi.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo assegnato alla singola Rete sarà erogato in due tranches: - 80% del contributo, assegnato su base annuale, a titolo di anticipazione; - 20% del contributo, assegnato su base annuale, erogato a titolo di saldo, previa presentazione della rendicontazione finanziaria riferita ai servizi erogati nell'annualità di riferimento.
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Gli interventi attuati attraverso gli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", dovranno avere durata triennale ed essere riferiti agli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Le spese ammissibili dovranno essere finalizzate alla gestione del Servizio ed, in particolare, potranno riguardare: - costi relativi ad acquisto di servizi e beni sostenuti per la realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e formazione fino a un importo massimo pari a 2.000 euro per ciascuna annualità.; - costi per azioni di consulenza e supporto a dirigenti scolastici e docenti per la gestione di situazioni di disagio specifico; - costi per azioni di consulenza e supporto mirato – a singoli ovvero a gruppi – a favore di studenti e personale della Scuola, volti ad affrontare la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, propria e altrui; - costi gestionali e strutturali (max 1.250 euro annuali forfettari ed esonibili solo dalle Reti di Scuole paritarie e dalle Reti di Istituzioni formative) I soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento dovranno presentare alla "Scuola cassiera" la documentazione concernente la

	relazione semestrale e finale – con l'evidenza delle attività realizzate dagli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", e dei servizi erogati nell'anno scolastico di riferimento – volta ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti, comprensiva del quadro di sintesi delle spese sostenute. I progetti dovranno concludersi entro il 31/07/2029 e la relazione finale di chiusura dovrà essere presentata entro il 30/11/2029.
AMBITO TERRITORIALE	I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.